

**Decreto n. 1576
Prot. n. 504/C1
Ferrara 25/01/2022**

IL PRESIDENTE E IL DIRETTORE

VISTO l'art. 263 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, convertito con modifiche nella L. n. 77 del 17/07/2020 avente ad oggetto *"Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile"*;

VISTA la circolare n. 3 del 24/07/2020 emanata dal Ministero per la Pubblica Amministrazione *"Indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 29/07/2020 con la quale è stata disposta la proroga al 15 ottobre 2020 dello stato di emergenza in conseguenza del *"rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*;

VISTO il D.L. n. 83 del 30 luglio 2020 *"Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020"*, convertito con modifiche nella Legge n. 124 del 25/09/2020, con il quale è stata confermata la proroga al 15 ottobre 2020, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 29/07/2020, dello stato di emergenza disposto dall'art. 1 comma 1 del D.L. n. 19 del 25/03/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 35 del 22/05/2020;

VISTO il D.P.C.M. del 07/08/2020, con particolare riferimento all'art. 1 comma 6 lett. s) come modificato dal D.P.C.M. del 07/09/2020;

VISTO il D.P.C.M. del 07/09/2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 07/10/2020 con la quale è stata disposta la proroga al 31/01/2021 dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il D.L. n. 125 del 07/10/2020 *"Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'operatività continuativa del sistema di allerta COVID nonché per l'attuazione della direttiva (UE) n. 2020/739 del 03/06/2020"*;

VISTO il D.P.C.M. del 13/10/2020, con particolare riferimento all'art. 1 comma 6 lett. t);

VISTO il D.P.C.M. del 13/10/2020, con particolare riferimento all'art. 3 commi 2, il quale dispone che *"nel predisporre, anche attraverso l'adozione di appositi protocolli, le misure necessarie a garantire la progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e il rientro in sicurezza dei propri dipendenti con le modalità di cui all'art. 263 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, le pubbliche amministrazioni assicurano il rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità"*;

VISTO il D.P.C.M. del 13/10/2020, con particolare riferimento all'art. 3 commi 3, il quale dispone che *"Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, è incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della Pubblica Amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'art. 263 comma 1 del D.L. 34/2020"*;

VISTO il Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 19/10/2020 che ha disposto la proroga del lavoro agile semplificato nelle Pubbliche Amministrazioni fino alla data del 31/12/2020;

VISTO il D.P.C.M. del 03/11/2020 contenente disposizioni in materia di emergenza epidemiologica COVID-19;

VISTO il D.P.C.M. del 03/12/2020 contenente ulteriori disposizioni in materia di emergenza epidemiologica COVID-19;

VISTO il Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 23/12/2020, il quale ha prorogato al 31/01/2021 le disposizioni in materia di lavoro agile semplificato di cui al Decreto del 19/10/2020;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 13/01/2021 con la quale è stata dichiarata la proroga al 30/04/2021 dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il D.M. n. 51 del 13/01/2021;

VISTO il D.L. del 14/01/2021 n. 2 con il quale sono state disposte ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza COVID-19;



VISTO l'art. 19 del D.L. n. 183 del 31/12/2020, che ha disposto la proroga fino alla data di cessazione dello stato di emergenza e comunque non oltre il 31/03/2021 dei termini previsti dalle disposizioni legislative di cui all'Allegato 1, tra le quali è indicato l'art. 263 comma 1 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, convertito con modifiche nella L. n. 77 del 17/07/2020 avente ad oggetto *"Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile"*;

VISTO il Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 20/01/2021, il quale ha prorogato al 30/04/2021 le disposizioni in materia di lavoro agile semplificato di cui al Decreto del 19/10/2020;

VISTO il Decreto del Presidente e del Direttore n. 1348 Prot. n. 5701/C1 del 14/10/2020 che produce effetti fino alla data del 31 gennaio 2021;

VISTO il Decreto del Presidente e del Direttore n. 1387 Prot. n. 652/C1 del 29/01/2021 che produce effetti fino alla data del 30/04/2021;

VISTO il D.P.C.M. del 02/03/2021, con particolare riferimento agli artt. 6 e 48;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 12/03/2021 che ha statuito la zona rossa per l'intera regione Emilia Romagna a partire dal 15/03/2021 per due settimane consecutive;

VISTO il D.L. n. 30 del 13/03/2021 *"Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del covid-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena"*;

VISTA l'ordinanza del Ministro della Salute del 02/04/2021, la quale dispone che alla regione Emilia Romagna, così come alle altre regioni indicate, si applicano per un periodo di ulteriori 15 giorni le misure della cd. zona rossa, nei termini di cui agli artt. 1 e 2 del D.L. n. 44 del 01/04/2021, fatta salva una eventuale nuova classificazione;

VISTO l'art. 1 comma 1 del D.L. n. 44 del 01/04/2021, il quale dispone che dal 07/04/2021 al 30/04/2021 si applicano le disposizioni del D.P.C.M. del 02/03/2021;

VISTO il D.L. n. 44 del 01/04/2021, che introduce, tra l'altro, disposizioni urgenti per le attività scolastiche e didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado e, in particolare, dispone lo svolgimento in presenza dei servizi educativi per l'infanzia e dell'attività didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e del 1° anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado, fatte salve eventuali eccezionali deroghe disposte con provvedimenti dei Presidenti delle Regioni;

PRESO ATTO, pertanto, che è venuta meno l'esigenza di interventi di sostegno per i lavoratori con figli minori in didattica a distanza di cui al D.L. n. 30 del 13/03/2021;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 21/04/2021 che ha prorogato lo stato di emergenza epidemiologica da covid-19 fino alla data del 31/07/2021;

VISTO il D.L. n. 52 del 22/04/2021 *"Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali, nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da covid-19"*, con particolare riferimento all'art. 3 *"Disposizioni urgenti per le attività scolastiche e didattiche delle scuole di ogni ordine e grado e per l'istruzione superiore"*, commi 4 e 5; convertito con modificazione nella Legge n. 87 del 17/06/2021;

VISTO il D.L. n. 52 del 22/04/2021, convertito con modificazione nella Legge n. 87 del 17/06/2021, con particolare riferimento all'art. 11 bis, il quale dispone, tra l'altro, che *"...le amministrazioni di cui al primo periodo del presente comma, fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata con l'utenza, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui alla lettera b) del comma 1 del medesimo articolo 87, e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti ai cittadini e alle imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente..."*;

CONSIDERATO che si resta in attesa delle specifiche disposizioni di cui all'art. 11 bis del D.L. 52/2021 come convertito con modifiche nella L. 87/2021;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 23/04/2021, la quale dispone, a partire dalla data del 26/04/2021, che nella Regione Emilia Romagna si applicano le misure relative alla cd. "zona gialla";

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 22/06/2021 che ha disposto la cd. "zona bianca" per l'Emilia Romagna;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22/07/2021 con la quale è stato prorogato al 31/12/2021 lo stato di emergenza sanitaria sul territorio nazionale conseguente alla pandemia da COVID-19;

VISTO il D.L. n. 105 del 23/07/2021 contenente "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche";

VISTO il D.L. n. 111 del 06 agosto 2021 contenente "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti";

VISTE le note del Ministro dell'Università e della Ricerca Prot. n. 10893 del 07/08/2021 e prot. n. 11600 del 31/08/2021 di attuazione del D.L. 111/2021, con le quali è stato chiarito lo svolgimento prioritariamente in presenza delle attività didattiche e curricolari;

VISTE le citate note del Ministro dell'Università e della Ricerca con le quali sono stati esplicitati li adempimenti derivanti dal D.L. 111/2021, con particolare riferimento all'attivazione anche negli Istituti AFAM, a decorrere dal 1° settembre 2021, della verifica giornaliera di possesso del green pass da parte di tutto il Personale dipendente docente e T.A. e, a campione, da parte degli studenti;

VISTO il D.L. n. 127 del 21/09/2021;

VISTO il D.P.C.M. del 23/09/2021, il quale dispone che a decorrere dal 15 ottobre 2021 il lavoro agile non costituisce più la modalità ordinaria del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 08/10/2021, con particolare riguardo all'art. 1 che disciplina le *"Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni"*;

CONSIDERATO che, tuttavia, è rimasto confermato il permanere dello stato di emergenza fino alla data del 31/12/2021;

VISTO il D.L. del 26/11/2021 n. 172 avente ad oggetto *"Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da covid-19me per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali"*;

VISTO il D.L. del 24/12/2021 n. 221 *"Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"*, il quale all'art. 1 comma 1 ha disposto l'ulteriore proroga fino al 31 marzo 2022 dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31/01/2020, tenuto conto del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione del covid-19;

CONSIDERATO che si è provveduto a dotare gli uffici di prodotti per la sanificazione degli arredi e delle attrezzature, di sanificatori d'aria dei locali nonché di paratie in plexiglass atti a garantire un'adeguata protezione del Personale dal rischio epidemiologico, ad integrazione dell'uso già prescritto della mascherina;

CONSIDERATO che si è anche provveduto ad adottare le opportune misure per dare attuazione alle procedure di verifica del possesso di green pass, come da normativa vigente, incrementando ulteriormente la sicurezza dei dipendenti;

VISTO il Decreto del Presidente e del Direttore n. 1563 Prot. n. 9451/C1 del 02/12/2021 che produce effetti e disciplina l'organizzazione del lavoro in modalità agile del Personale amministrativo fino alla data del 31/12/2021;

NELLE MORE delle Linee guida di cui al D.M. dell'08/10/2021 e delle disposizioni in materia del nuovo CCNL;

TENUTO CONTO del progressivo peggioramento della situazione epidemiologica nazionale, come confermato dai recenti dati del Ministero della Salute nonché dalle più restrittive disposizioni normative in materia di green pass, che suggeriscono il mantenimento e l'incremento di misure prudenziali che possano quantomeno ridurre il diffondersi dei contagi;

CONSIDERATO che le modalità applicate al lavoro agile del Personale amministrativo di questo Conservatorio rispettano le condizioni poste dall'art. 1 comma 3 del D.M. 08/10/2021, in quanto:

- è assicurata la prevalenza per ciascun lavoratore della prestazione in presenza in quanto è autorizzato un unico giorno settimanale di lavoro agile;

- non è pregiudicata né ridotta la fruizione dei servizi a favore degli utenti, essendo garantita la presenza di almeno un dipendente per ogni ufficio;
- sono adottati adeguati strumenti tecnologici per lo svolgimento del lavoro in modalità agile e sono forniti al Personale gli apparati digitali e tecnologici necessari;
- non è stato accumulato lavoro arretrato da smaltire;
- obiettivo della prestazione in modalità agile è di mantenere l'espletamento delle pratiche correnti di competenza di ciascun ufficio;
- è attuata la rotazione del Personale in presenza, anche quale misura di carattere sanitario;
- è effettuata la misurazione della prestazione in modalità agile attraverso la predisposizione di appositi report da parte dei dipendenti;

IN ATTESA di accertare l'obbligo anche per le Istituzioni AFAM di adottare il PIAO;

PRESO ATTO della richiesta formulata per le vie brevi dalle RSU di mantenere l'attuale organizzazione del lavoro in modalità agile per il Personale amministrativo fino alla data del 31/03/2022, in attesa dell'emanazione delle Linee guida del Ministro per la Pubblica Amministrazione e di altre disposizioni nazionali o ministeriale, incluso il CCNL in fase di rinnovo;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta, alla luce di tutto quanto espresso in premessa;

VISTA la comunicazione delle RSU del 14/01/2022, con la quale è stato trasmesso il verbale della riunione del Personale amministrativo Prot. n. 156/A27 del 13/01/2022;

VISTE le richieste del Personale amministrativo in esso verbalizzate;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta di n. 2 giornate di lavoro in modalità agile limitatamente alla situazione di dipendenti con figli minori di 14 anni che siano posti in DAD dagli Istituti scolastici frequentati,

DISPONGONO

- a) il prosieguo delle attività didattiche in modalità in presenza e a distanza secondo quanto disposto dalle circolari emanate in materia dal Direttore;
- b) la prosecuzione ordinaria del lavoro in modalità agile per il Personale dell'Area EP, dell'Area Terza-Collaboratori e dell'Area Seconda-Assistenti, fino al 31/03/2022, per un massimo di 1 giorno a settimana, secondo richiesta, in alternanza alle restanti giornate settimanali di presenza in sede, ove possibile a rotazione;
- c) l'attivazione straordinaria del lavoro in modalità agile per il Personale dell'Area EP, dell'Area Terza-Collaboratori e dell'Area Seconda-Assistenti, fino al 31/03/2022, per un massimo di 2 giorni a settimana per i soli dipendenti con figli minori di anni 14 ed esclusivamente nel caso di DAD disposta dagli Istituti scolastici frequentati;
- d) la prosecuzione della ordinaria presenza in sede di tutto il Personale Area Prima – Coadiutori;
- e) l'utilizzo delle aule per lo svolgimento di attività didattica, come regolamentato dalle apposite circolari emanate dal Direttore.

Il presente Decreto produce effetti dal 26/01/2022 fino al 31/03/2022.

È fatta salva ogni eventuale sopravvenuta disposizione normativa statale, regionale o locale in materia nonché ogni successiva disposizione di questa Amministrazione che disponga diversamente, anche anteriormente alla data indicata.

IL DIRETTORE
Fernando Scafati

IL PRESIDENTE
Maria Luisa Vaccari

